

 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO <b>DISPAC</b> Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale</p>	 <p>LICEO SCIENTIFICO "G. DA PROCIDA" SALERNO</p>	 <p><b>DATABENC</b> Distretto ad Alta Tecnologia dei Beni Culturali <b>DATABENC scarl</b> Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali</p>
--	---	---

## PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

 <p>alternanza Scuola/Lavoro</p>	 <p><b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b></p>	<p><b>Anno scolastico 2015 - 2016</b></p>
---	--	---

### 1. TITOLO DEL PROGETTO

L'Università ponte tra Scuola e Impresa e ICT per i Beni Culturali: il contributo dei giovani alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali e delle risorse territoriali

### 2. DATI DELL'ISTITUTO

Istituto: LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIOVANNI DA PROCIDA" SALERNO  
 Codice Mecc.: SAPS020006  
 Indirizzo: Salerno Via Gaetano de Falco,2  
 Tel.: 089.236665  
 e-mail: saps020006@istruzione.it  
 Dirigente Scolastico: Prof.ssa Annalaura Giannantonio

### 3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA COSTITUENDA RETE

IIS "A. Genovesi"- "G. Da Vinci", Salerno; IIS "De Filippis- Galdi" - Cava de' Tirreni (SA); Liceo Scientifico Statale "P.S. Mancini" Avellino	Codice Meccanografico SAIS061003 Codice Meccanografico SAIS058007 Codice Meccanografico AVPS1200T
--	---

### 4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

<b>4.1 DISPAC</b> Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale – Università di Salerno	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE:</b> Prof. Mariagiovanna Riitano – Direttore Pro-Tempore
<b>4.2 DATABENC</b> Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali scarl	Prof. Massimo De Santo – Consigliere di Amministrazione

### 5. ALTRI PARTNER ESTERNI




Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

### 6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

**OBIETTIVI FORMATIVI:**

Il progetto mira a formare competenze che consentano di operare nel campo della promozione dei beni culturali e paesaggistico-ambientali, in grado di contribuire fattivamente alla creazione di un sistema finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali, anche nell'ottica della organizzazione di un nuovo turismo integrato.

Alla luce di tali presupposti, si intende favorire una formazione che sappia coniugare il tradizionale bagaglio di conoscenze storico-culturali con l'innovativo contributo offerto dagli strumenti tecnologici oltre che con la necessaria

consapevolezza delle strategie manageriali, puntando a formare giovani capaci di risolvere problemi e analizzare processi attraverso la sperimentazione di tipiche situazioni gestionali e di promozione.

La motivazione principale consiste nell'incentivare al massimo la determinazione e la volontà di interscambio tra Scuola ed Aziende, valorizzando il contributo offerto in questa direzione dall'Istituzione Universitaria, quale strumento "ponte" tra esse.

Riguardo al profilo in uscita dell'alunno gli obiettivi formativi possono essere così riassunti:

- elaborare una formazione dinamica, che permetta lo sviluppo di senso critico, fondata su una solida base culturale;
- far acquisire competenze tecnico-scientifiche, progettando occasioni di formazione, crescita e confronto tra scuola e patrimonio culturale-storico-artistico del territorio;
- conoscere il proprio patrimonio culturale, storico-artistico ed ambientale, avendo consapevolezza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici, oltre che per quanto riguarda la propria identità personale e collettiva;
- far acquisire agli studenti una chiave di fruizione, lettura e interpretazione del patrimonio artistico presente nel territorio tale da poter essere esportata anche in altri contesti;
- favorire la promozione e la comunicazione del patrimonio culturale ed ambientale del proprio territorio
- produrre un modello pedagogico unitario, capace di integrare le conoscenze e le competenze acquisite a scuola e nel mondo del lavoro;
- favorire la realizzazione di attività la cui valutazione e certificazione siano spendibili in termini di conoscenze e competenze trasversali, professionali e di cittadinanza attiva.

Con le conoscenze, abilità e competenze di seguito indicate (riconducibili ai livelli 1-2-3-4 dell'EQF):

- Acquisizione delle conoscenze basilari per una corretta comprensione dell'utilizzazione di Tecnologie avanzate, in particolar modo relative al settore dell'ICT (Information and Communication Technology) per la conoscenza, valorizzazione e fruizione sostenibile del Patrimonio Culturale;
- Acquisizione di conoscenze di base relative agli ambiti e ai linguaggi del patrimonio culturale, materiale e immateriale, con particolare riferimento al proprio territorio;
- Recuperare conoscenze pregresse partendo dalle basi della storia antica, medievale, moderna e contemporanea cui collegare, tramite unità didattiche trasversali di tipo scientifico-naturalistico e/ o di metodologia e marketing turistico, argomenti e temi relativi alla promozione ed alla salvaguardia del patrimonio storico e naturale;
- Abilità nel saper utilizzare gli strumenti di comunicazione per la promozione di un evento inteso alla valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- Organizzazione di un evento di valorizzazione del Patrimonio Culturale, anche nell'ottica di una sua promozione turistica;
- Conoscenze tecniche di base degli strumenti ICT per la valorizzazione e fruizione sostenibile del Patrimonio Culturale (Web, Social Network, Produzioni Multimediali, ecc.);
- Conoscenze tecnico/amministrative per l'organizzazione di eventi culturali.
- Formazione culturale equilibrata nei settori linguistici-storici-filosofici, scientifici e amministrativi.
- Applicazione dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- Comprensione ed uso dei procedimenti argomentativi e dimostrativi nell'individuare e risolvere problemi complessi di vario tipo;
- Possesso del lessico e dei metodi di conoscenza peculiari propri dell'indagine di tipo umanistico, tecnologico e delle scienze sperimentali.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTE

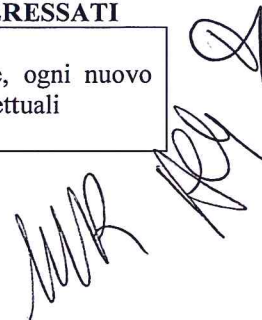
### a) STUDENTI

Numero 26 studenti della Classe 3 Sezione F del Liceo Scientifico "Giovanni Da Procida"

### b) COMPOSIZIONE DEL CTS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

### c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITA' CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Sarà cura di ogni Docente del Consiglio di Classe valorizzare, all'interno delle rispettive discipline, ogni nuovo apprendimento prodottosi, creando così un circuito virtuoso tra conoscenze curriculari e competenze progettuali



**g) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

Sia i Tutor Esterni che quelli Interni saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti
- Controllo attuazione percorso formativo
- Raccordo esperienza in aula con quella in azienda
- Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite
- Collaborazione ai processi di monitoraggio e valutazione a alla fase di comunicazione dei risultati

**8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE NELLE CONVENZIONI**

Il DISPAC e DATABENC svolgono attività di co-progettazione nella delineazione del percorso

**9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

- Sviluppare il processo ideativo di un avvenimento di conoscenza, salvaguardia, valorizzazione e fruizione sostenibile del Patrimonio Culturale, attraverso l'ingegno e la sensibilità e la capacità di esprimersi delle discipline con le quali l'allievo vede, analizza, interpreta la realtà umana, sociale, politica, storica del mondo che lo circonda.
- formare giovani capaci di risolvere problemi e analizzare processi di gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali: in tale ottica, i ragazzi potranno avere il riscontro operativo di teorie e concetti trasmessi nell'ordinario processo didattico e acquisirne piena padronanza e assimilazione;
- formare giovani capaci di utilizzare le nuove tecnologie e di applicarle in modo efficace;
- formare giovani capaci di lavorare in team, facendoli operare in gruppi all'interno dei quali vengano individuati ed adeguatamente distribuiti compiti e responsabilità;
- produrre competenze trasferibili all'interno di professionalità affini inerenti al settore e che siano correlate ai fabbisogni specifici delle varie realtà territoriali.

**10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

Saranno predisposti percorsi didattico-operativi attraverso le risorse scientifico-formative e le strutture fornite dal Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale della Università di Salerno in un quadro di rete con il Distretto ad Alta Tecnologia dei Beni culturali "Databenc" e con le aziende e le associazioni aderenti al Consorzio.

Le attività comprenderanno:

- attività di formazione in aula rivolti all'intero gruppo di studenti coinvolti;
- partecipazione a visite guidate ai luoghi e ai laboratori oggetto delle attività del Consorzio DATABENC;
- partecipazione a cicli di conferenze / seminari/ workshop divulgativi;
- partecipazione, mediante la suddivisione in gruppi di lavoro, alle attività laboratoriali.

Il riscontro operativo di concetti e pratiche trasmessi grazie a tali percorsi sarà ulteriormente documentato dalla creazione di un *project-work* finale sviluppato dai gruppi precedentemente costituiti.

**11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI**

Il Progetto prevede un impegno pari a 120 ore complessive spalmate in tre anni e suddivise secondo il seguente schema:

1. 62 ORE ad indirizzo pratico-laboratoriale, di cui
  - a. 30 ore di stage presso le strutture e i laboratori del consorzio DATABENC e del DISPAC
  - b. 16 ore di visite guidate all'interno del Centro Storico delle città della Regione Campania, con particolare riferimento alle Città di Salerno e Napoli, nonché di visita presso istituzioni museali
  - c. 16 ore dedicate alla realizzazione del Project work finale
2. 58 ORE ripartite come segue
  - a. 44 ore dedicate alla formazione frontale presso le strutture del DISPAC
  - b. 14 ore dedicate all'orientamento personalizzato e alla verifica delle competenze acquisite

Nel corso del I anno sono previste le seguenti attività:

1. Partecipazione al ciclo di seminari sul patrimonio storico-artistico di Salerno dal titolo "Conversazioni con la città. La bellezza dei secoli a Salerno" (5 e 26 aprile; 10 e 17 maggio 2016)
2. Predisposizione e realizzazione di un evento denominato "Cittadinanza Digitale" con la partecipazione di docenti ed esperti di caratura nazionale e internazionale
  - a. Laboratorio di preparazione dell'evento
  - b. Svolgimento dell'evento presso l'Università di Salerno
  - c. Laboratorio di predisposizione di materiali multimediali per disseminare i risultati
3. Lezioni, tenute da docenti del DISPAC, sul pensiero e sull'iconografia medievali, in vista della partecipazione attiva dei ragazzi ad una mostra sulla iconografia animale in età medievale, curata dal DISPAC con la collaborazione del Museo Archeologico Provinciale, del Museo del Castello "Arechi" e del Museo della Ceramica di Villa Guariglia a Vietri Sul Mare.

Le attività del II e III anno verranno articolate sulla base dei risultati conseguiti al termine del I anno.

## 12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Presentazione dei profili di Laurea dell'Università di Salerno che mirano a formare competenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche adeguate agli obiettivi formativi del Progetto.	Presentazione dei diversi profili a cura dei Dipartimenti competenti, Visite guidate ai laboratori ed al Campus Universitario dell'Ateneo Salernitano.

## 13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Le attività proprie dei diversi Laboratori saranno svolte tenendo conto della specificità del Liceo e delle specifiche attitudini di ogni studente.	Una prima personalizzazione avverrà attraverso la scelta che ogni studente farà -al- termine degli incontri propedeutici. Un secondo livello di personalizzazione sarà realizzato attraverso la suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro composti da 5-6 studenti. Ogni gruppo sarà attentamente seguito dai Docenti esterni ed interni assegnati ad ogni laboratorio.

## 14. ATTIVITA' LABORATORIALI

Esercitazioni laboratoriali negli ambiti individuati in seguito alla scelta dello studente, volte alla acquisizione di specifiche tecniche pratico-operative.

## 15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Conoscenza ed uso della strumentazione tecnica per la produzioni multimediali nonché dei principali strumenti informatici per la utilizzazione e gestione del web e dei social network.  
Conoscenza ed uso di strumenti tecnologici per la salvaguardia del Patrimonio Culturale.

## 16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Coerentemente con il quadro normativo della Legge 107/2015, al termine di ciascun modulo si prevedono forme di monitoraggio condiviso (prove di verifica in itinere, simulazioni di progetti).

## 17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Con riferimento ai criteri fissati dal quadro normativo della Legge 107/2015, e tenuto conto dei risultati del monitoraggio modulare oltre che del *project work* finale, saranno attuate le relative, previste forme di valutazione.

## 18. MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola -Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI, DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Attraverso un "diario di bordo" che registri durante le attività laboratoriali tutte le spie dell'effettivo processo di apprendimento in essere, il tutor aziendale e il tutor scolastico compilano una scheda delle competenze e delle abilità maturate da ogni singolo studente. Tali schede saranno successivamente presentate dal Docente al Consiglio di Classe che

unizzata per la certificazione finale delle competenze.

### 19. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze

### 20. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (Formali, Informali e non Formali)

Compilazione, a livello individuale, delle schede di certificazione delle competenze previste dal sistema EQF per gli assi culturali presenti nel progetto relativamente ai contesti formale, informale e non formale. Visto il maggiore rilievo accordato alle attività laboratoriali (come si evince dalla suddivisione del monte orario), una particolare attenzione sarà dedicata al contesto informale con la compilazione delle schede di attestazione delle competenze informali. Grande attenzione sarà inoltre posta al grado di impegno, partecipazione attiva, frequenza, grado di interesse e di coinvolgimento nelle attività previste oltre che alla qualità dei manufatti prodotti.

### 21. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Si prevedono due livelli fondamentali di diffusione dei risultati:

- 1. Pubblicazione dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati.**  
Grazie agli strumenti propri del modello scuol@3.0 tutti i report dei risultati conseguiti saranno resi noti tanto a livello locale che globale.
- 2. Presentazione ai soggetti esterni del modello organizzativo, delle strategie, dei valori in relazione ai risultati raggiunti**  
L'esperienza condotta, in tutti i suoi aspetti organizzativi, strategici, valoriali e didattico-pedagogici sarà resa nota ai maggiori attori istituzionali e produttivi del territorio.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. DA PROCIDA"  
SALERNO

Prot. N. 1367/24  
Li 27/04/2016

Data,

IL GRUPPO DI PROGETTO

Il Direttore del DISPAC  
(prof.ssa Mariagianna Riitano)

Il Consigliere di Amministrazione DATABENC  
(prof. Massimo De Santo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Annalaura Giannantonio)



*Annalaura Giannantonio*

*Mariagianna Riitano*  
*Massimo De Santo*

100